



Città metropolitana  
di Venezia

**Scheda dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale:**  
**Città Metropolitana di Venezia**

ENTE/ORGANIZZAZIONE:	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	DATA: 05/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>Silvia Chiereghin Stefano Scomparin</i>		
OBIETTIVO DI POLICY: <i>Tavolo 1: Europa più intelligente</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO: <i>FESR – 1: Europa più intelligente – a2: permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>		
<b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b>		
<p><b>Promuovere la trasformazione digitale dei servizi pubblici resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni nei confronti di cittadini e PMI.</b></p> <p>Motivazioni:</p> <p>Il Piano di azione europeo sull'eGovernment2, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne, è basato su alcuni principi (estratto):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>digital by default</i> ovvero “<i>digitale per definizione</i>”: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;</li><li>• <i>digital identity only</i>: le PA devono condurre azioni propedeutiche all’adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);</li><li>• <i>inclusività e accessibilità dei servizi</i>: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;</li></ul> <p>La strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione contenuta nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2019-2021 è stata elaborata in maniera pienamente coerente con tali principi.</p> <p>In tale documento sono indicati i requisiti strategici da soddisfare (estratto):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• considerare prioritario il principio di “<i>digitale per definizione</i>” (<i>digital first</i>), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;</li><li>• considerare le esigenze dei cittadini e delle imprese come punto di partenza per l'individuazione e la realizzazione di servizi digitali moderni e innovativi (<i>servizi di front office</i>);</li></ul> <p>In continuità con uno degli obiettivi strategici del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, il nuovo piano 2019-2021 continua è quello di incentivare l'adozione di piattaforme abilitanti come l'identità digitale (SPID), l'anagrafe nazionale (ANPR), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e la piattaforma di pagamenti digitali (pagoPA) per semplificare l'interazione del cittadino e delle PMI con la Pubblica Amministrazione.</p>		

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Al fine di promuovere l'adeguamento dei servizi on line con i principi e le linee guida dei piani nazionali, si ritiene di proporre una prima azione, propedeutica alle successive, da attuare nell'ambito dell'OB FESR a2, di uno studio avente come obiettivo la verifica dello stato di attuazione dell'adeguamento dei servizi on line all'uso di piattaforme abilitanti, nei vari comuni del territorio metropolitano.

Il risultato di tale studio, sarà la base da cui partire per supportare i comuni nella definizione di un progetto di trasformazione digitale del modo in cui i servizi pubblici sono concepiti, disegnati, implementati e gestiti per rendere accessibili i servizi direttamente dai portali delle amministrazioni. Questo per rendere immediata la richiesta da parte del cittadino (abbattendone tempi e costi), automatizzare la registrazione della richiesta da parte della pubblica amministrazione e rendere disponibile, eventualmente, la risposta o la documentazione prodotta dalla PA in una sezione dedicata al cittadino stesso.

In fin fine, nell'ottica di promuovere e agevolare l'acquisizione dell'identità digitale da parte dei cittadini, si prevede di incentivare e supportare le pubbliche amministrazioni locali quali punto di riconoscimento, di facile accesso e distribuito sul territorio, per il rilascio delle credenziali SPID.

<sup>2</sup> Comunicazione "EU eGovernment Action Plan 2016-2020", COM (2016) 179, 19.4.2016.

- 2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.**

La dismissione dei sistemi maggiormente diffusi di autenticazione che prevedono un preventivo riconoscimento del cittadino in luogo delle piattaforme abilitanti (nello specifico SPID) che da un lato agevolano e riducono i costi per la realizzazione di nuovi servizi, dall'altro uniformano gli strumenti utilizzati dagli utenti finali durante la loro interazione con la Pubblica Amministrazione

- 3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?**

Tale azione incide positivamente sul tema di omogeneità e qualità dei servizi offerti a livello metropolitano.

- 4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?**

//

- 5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).**

//

- 6. Eventuali ulteriori osservazioni.**

//